

RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE A CURA
DEL NUMERO VERDE CONTRO LA TRATTA
E IL GRAVE SFRUTTAMENTO 01-15/02/2026



RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE

01-15 Febbraio 2026

UNITED NATIONS

04/02/2026

Behind the screen: how cyber investigations fight human trafficking

A single click can change a life - whether it's a job offer that looks too good to be true or a seemingly friendly message from a stranger. Traffickers are increasingly exploiting digital spaces, but investigators are fighting back online to rescue victims, identify perpetrators and bring them to justice.

In North Macedonia, a recent case highlighted how powerful digital investigation techniques can be. A law enforcement officer, trained by the United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) in advanced cyber investigation techniques to identify and solve human trafficking cases, helped extract data from a suspect's phone and uncovered video evidence of child trafficking.

Dietro lo schermo: come le indagini informatiche combattono la tratta di esseri umani

Un solo clic può cambiare la vita, che si tratti di un'offerta di lavoro troppo bella per essere vera o di un messaggio apparentemente amichevole da parte di uno sconosciuto. I trafficanti sfruttano sempre di più gli spazi digitali, ma gli investigatori stanno combattendo online per salvare le vittime, identificare i colpevoli e consegnarli alla giustizia.

In Macedonia del Nord, un caso recente ha evidenziato quanto possano essere efficaci le tecniche di indagine digitale. Un agente delle forze dell'ordine, formato dall'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Drogena e il Crimine (UNODC) in tecniche avanzate di indagine informatica per identificare e risolvere casi di tratta di esseri umani, ha contribuito a estrarre dati dal telefono di un sospettato e ha scoperto prove video di tratta di minori.

Link:

https://www.unodc.org/unodc/frontpage/2026/February/behind-the-screen_-how-cyber-investigations-fight-human-trafficking.html

VATICAN NEWS

03/02/2026

Philippine bishops urge stronger diocesan action against trafficking

Ahead of the "International Day of Prayer and Awareness Against Human Trafficking", the Philippine bishops are calling for stronger diocesan structures to combat the scourge and warn that the country is suffering from multiple forms of exploitation. The Catholic Bishops' Conference of the Philippines (CBCP) renewed its call for stronger Church structures to address human trafficking, as it observed the National Day of Prayer and Awareness Against Human Trafficking on February 1. In a statement, the bishops warned that the country continues to suffer from multiple forms of exploitation, including illegal recruitment, forced labor, sexual exploitation, and the growing threat of online abuse, particularly involving children.

I vescovi filippini sollecitano un'azione diocesana più forte contro la tratta

In vista della "Giornata internazionale di preghiera e sensibilizzazione contro la tratta di esseri umani", i vescovi filippini chiedono strutture diocesane più forti per combattere questo flagello e avvertono che il Paese soffre di molteplici forme di sfruttamento. La Conferenza episcopale cattolica delle Filippine (CBCP) ha rinnovato il suo appello per strutture ecclesiali più forti per affrontare la tratta di esseri umani, in occasione della Giornata nazionale di preghiera e sensibilizzazione contro la tratta di esseri umani, celebrata il 1° febbraio. In una dichiarazione, i vescovi hanno avvertito che il Paese continua a soffrire di molteplici forme di sfruttamento, tra cui il reclutamento illegale, il lavoro forzato, lo sfruttamento sessuale e la crescente minaccia di abusi online, in particolare nei confronti dei minori.

Link:

<https://www.vaticannews.va/en/church/news/2026-02/philippine-bishops-intl-day-against-human-trafficking.html>

The Caspian Post

10/02/2026

Police Foil Sex Trafficking Plot at Tashkent Airport

Law enforcement officers at Uzbekistan's Tashkent International Airport have detained a criminal group suspected of attempting to smuggle women abroad for sexual exploitation.

Investigators said the group consisted of two men and one woman. The suspects promised official employment in Türkiye to two women from Kashkadarya Region and Surkhandarya Region, while their real intention was to profit from sending the women abroad for prostitution, The Caspian Post reports via Uzbek media.

According to the investigation, the suspects deliberately targeted women facing difficult life circumstances, deceiving them with offers of legal work and arranging their departure under false pretenses.

The group was caught while processing travel documents for the women's departure to Istanbul.

La polizia sventta un complotto di traffico sessuale all'aeroporto di Tashkent

Le forze dell'ordine dell'aeroporto internazionale di Tashkent, in Uzbekistan, hanno arrestato un gruppo criminale sospettato di aver tentato di portare clandestinamente donne all'estero a scopo di sfruttamento sessuale.

Gli investigatori hanno affermato che il gruppo era composto da due uomini e una donna. I sospettati avevano promesso un impiego ufficiale in Turchia a due donne provenienti dalle regioni di Kashkadarya e Surkhandarya, mentre la loro vera intenzione era quella di trarre profitto dall'invio delle donne all'estero per la prostituzione, riporta il Caspian Post tramite i media uzbeki.

Secondo l'indagine, i sospettati hanno deliberatamente preso di mira donne in difficoltà, ingannandole con offerte di lavoro legale e organizzando la loro partenza con falsi pretesti.

**RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE A CURA
DEL NUMERO VERDE CONTRO LA TRATTA
E IL GRAVE SFRUTTAMENTO 01-15/02/2026**

Numero Verde contro la Tratta
800 290290
Gratis - Anonimo - Attivo 24h

Il gruppo è stato arrestato mentre elaborava i documenti di viaggio per la partenza delle donne per Istanbul.

Link:

<https://caspianpost.com/uzbekistan/police-foil-sex-trafficking-plot-at-tashkent-airport>

The Catholic World Report

08/02/2026

I was sold for \$300": Human trafficking continues to escalate in Africa

The data suggest that children make up more than half of all trafficking victims on the African continent, subjected to horrific abuse, including sexual exploitation and forced labor.

As Catholics mark the Feast of St. Josephine Bakhita on February 8, harrowing testimonies from survivors of human trafficking across Africa are shedding light on the horrendous treatment they endure.

John, a mechanic from Nigeria, is one such survivor. He recalls being trafficked to Libya in 2015 after being promised a good-paying job that would generate the income he needed to eventually migrate to Europe.

"When I got to Libya, I discovered it was all a lie," he told CWR.

"Terrible things were done to us in that place," he said, revealing scars on his body as proof. "Eventually, I was sold out for \$300 to go and work in a mine."

"Mi hanno venduto per 300 dollari": il traffico di esseri umani continua ad aumentare in Africa

I dati suggeriscono che i bambini rappresentano più della metà di tutte le vittime della tratta nel continente africano, sottoposti ad abusi orribili, tra cui sfruttamento sessuale e lavoro forzato.

Mentre i cattolici celebrano la festa di Santa Giuseppina Bakhita l'8 febbraio, le strazianti testimonianze di sopravvissuti alla tratta di esseri umani in tutta l'Africa stanno facendo luce sui trattamenti orrendi che subiscono.

John, un meccanico nigeriano, è uno di questi sopravvissuti. Ricorda di essere stato portato in Libia nel 2015 dopo che gli era stato promesso un lavoro ben pagato che gli avrebbe generato il reddito necessario per emigrare in Europa.

"Quando sono arrivato in Libia, ho scoperto che era tutta una bugia", ha detto a CWR.

"Ci hanno fatto cose terribili in quel posto", ha detto, mostrando le cicatrici sul suo corpo come prova.
"Alla fine, sono stato venduto per 300 dollari per andare a lavorare in una miniera".

Link:

<https://www.catholicworldreport.com/2026/02/08/i-was-sold-for-300-human-trafficking-continues-to-escalate-in-africa/>

NSSG CLUB

13/02/2026

The trafficking of women is the slavery that we no longer call by its name

The situation in Italy today

Italy as a destination country for female trafficking

Italy is one of the main European destination countries for trafficking victims, especially those coming from West Africa and South Asia. The main reason is that migration routes, geographical position, and the presence of informal economies make the territory particularly exposed to this phenomenon. Official data show significant numbers, but only partially. People who are actually identified as victims represent only a small portion of those living in conditions of exploitation. Many women never come forward because they fear authorities, do not know their rights, or are afraid of retaliation or deportation. Others do not even recognize themselves as victims, because the violence they have suffered has been normalized throughout their migration journey. In recent years, a significant shift has been recorded: while sexual exploitation remains predominant, there has been strong growth in labor exploitation. Agriculture, domestic work, caregiving, and the textile industry are high-risk sectors where the line between work and slavery is often invisible.

La tratta delle donne è la schiavitù che non chiamiamo più con il suo nome

La situazione in Italia oggi

L'Italia come Paese di destinazione della tratta di donne

L'Italia è uno dei principali Paesi di destinazione europei per le vittime di tratta, in particolare quelle provenienti dall'Africa occidentale e dall'Asia meridionale. Il motivo principale è che le rotte migratorie, la posizione geografica e la presenza di economie informali rendono il territorio particolarmente esposto a questo fenomeno. I dati ufficiali mostrano numeri significativi, ma solo parzialmente. Le persone effettivamente identificate come vittime rappresentano solo una piccola parte di coloro che vivono in condizioni di sfruttamento. Molte donne non si fanno mai avanti perché temono le autorità, non conoscono i propri diritti o temono ritorsioni o deportazioni. Altre non si riconoscono nemmeno come vittime, perché la violenza subita è stata normalizzata durante il loro percorso migratorio. Negli ultimi anni si è registrato un cambiamento significativo: mentre lo sfruttamento sessuale rimane predominante, si è registrata una forte crescita dello sfruttamento lavorativo. Agricoltura, lavoro domestico, assistenza e industria tessile sono settori ad alto rischio in cui il confine tra lavoro e schiavitù è spesso invisibile.

Link:

<https://www.nssgclub.com/en/lifestyle/44238/contemporary-slavery-italy-human-trafficking-women>